

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 11 aprile 2005

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Patologia del Territorio - Fulvio Renella (Villa Vitrone) n. 100-81100-Caserta - Prot.n. 43/PRES. Caserta, 21 marzo 2005 - Piano Regolatore Generale del Comune di Vitulazio.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- il comune di Vitulazio ha trasmesso a questo Ente, per l'approvazione, in data 04/09/2002, il Piano Regolatore Generale, adottato con delibera commissariale n. 2/1999;

- questo Settore, previa istruttoria amministrativa, con nota n.397/URB/SA in data 16 settembre 2002 trasmetteva gli atti al Comitato Tecnico Regionale integrato per l'Urbanistica per il prescritto parere;

- il predetto Comitato nella seduta del 30 ottobre 2002, verbale n. 32, decisione n. 01, assumeva la seguente determinazione "..... sentita la relazione del tecnico relatore..... decide di esprimere parere favorevole con le prescrizioni riportate nella relazione del tecnico relatore".

Le prescrizioni di cui al citato parere del C.T.R. sono le seguenti:

- stralciare le zone C2 "residenziale di nuova espansione", riconducendole a zona agricola;

- l'Amministrazione Comunale, nell'attuazione del P.R.G., valuterà l'effettiva necessità delle zone F adiacenti alle sopradette zone C2, tenendo conto che la Normativa del Piano prevede che comunque, alla scadenza dei vincoli, la loro destinazione ritorni agricola;

- deve essere stralciata anche ogni possibilità di realizzare volumi residenziali eccedenti quanto elencato nella Relazione Generale a pagina 47, pertanto nella Normativa di Attuazione occorre introdurre le seguenti prescrizioni:

- pag.31, al secondo rigo, dopo "disposizioni di legge" deve essere aggiunto "e dei volumi preesistenti";

- pag.32, art.20, alla fine di "Parametri d'intervento " deve essere stralciata la nota (*), da "Il lotto minimo" fino a "del P.R.G.";

- pag.35, art.21, alla fine di "Parametri d'intervento" deve essere stralciata la nota (*), da "Il lotto minimo" fino a "del P.R.G.";

- pag.39, alla fine di "Parametri d'intervento " deve essere stralciata la nota (*), da "Il lotto minimo" fino a "del P.R.G.";

- pag.44: l'art.26 deve essere stralciato;

- che la variante al PEEP di cui alla delibera di C.C.n.18/1997 potrà essere recepita solo se ha già perfezionato l'iter di approvazione :nel caso non sia ancora vigente, poiché il nuovo e diverso modo di calcolare volumi e distanze costituisce in realtà un aumento di volume residenziale, devono considerarsi approvati solo i 200 vani di completamento dichiarati nella Relazione del P.R.G., come già contemplato nella modifica di cui al punto 5) - art.24 dello stesso elaborato;

- successivamente il Consiglio Provinciale con deliberazione n.96 in data 27/11/2002 approvava lo strumento urbanistico in argomento con le prescrizioni di cui al citato parere del Comitato Tecnico;

- la predetta delibera di C.P. veniva trasmessa, per la formulazione delle controdeduzioni di cui alla L.R. n. 14/1982, al comune di Vitulazio, con nota raccomandata del 14.12.2002;

- il comune di Vitulazio con deliberazione Consiliare n.02 del 15.02.2003 formulava le proprie controdeduzioni che venivano trasmesse, per il relativo esame, alla Sezione provinciale del Comitato Tecnico Regionale integrato per l'Urbanistica;

- il Comitato Tecnico nella seduta del 31.07.2003, verbale n.20, decisione n.8, assumeva il seguente parere favorevole: "le controdeduzioni comunali alle modifiche apportate al P.R.G. di Vitulazio con delibera di C.P. n.96 del 27.11.2002 di approvazione del piano con prescrizioni, possono essere accolte con la riclassificazione come zone C2 delle aree stralciate all'atto dell'approvazione del P.R.G. da parte del Consiglio Provinciale;

- successivamente questo Ente, con decreto n.126/PRES del 19.12.2003, approvava il Piano Regolatore generale del comune di Vitulazio con le prescrizioni di cui ai pareri del C.T.R. integrato per l'Urbanistica espressi nelle sedute del 30.10.2002, verbale n.32, decisione n.01 e del 31.07.2003, verbale n.20, decisione n.8;

- questo ufficio con nota prot.n.34 in data 30 gennaio 2004 trasmetteva lo strumento urbanistico generale di che trattasi alla Regione Campania per il controllo di conformità di cui alla L.R.20 marzo 1982 n.14, Tit.II, Paragrafo 5;

- la Giunta Regionale della Campania, sulla base della relazione istruttoria, con deliberazione n.112/AC del 30.4.2004, e successivo D.P.G.R.C. n.264 del 3.5.2004, non ammetteva a visto di conformità il P.R.G. in argomento per i motivi di seguito riportati:

1. la scelta di ampliare le indagini alla dinamica demografica fino a 25 anni precedenti, induce a considerare dati non attendibili, infatti nei dieci anni dal 1989 al 1998 la crescita della popolazione è stata dello 0,53% annuo;

2. tale incremento conduce ad una previsione di 5857 vani e non di 6750 così come indicato dai progettisti;

3. tale interpretazione era già stata fatta correttamente dal C.T.R. con parere del 30.10.2002, verbale n.32, decisione n.1, e recepito nella delibera di Consiglio Provinciale n.96 del 27.11.2002, con la quale si richiedeva al Comune di adeguare il piano o di controdedurre;

4. la controdeduzione fornita dall'Amministrazione comunale con delibera di consiglio n.2 del 15.02.2003 non appare suffragata da dati attendibili, pertanto si è alla presenza di una eccessiva antropizzazione di territorio agricolo di pregio, contrariamente alle prescrizioni della L.R. n.14/1982 e dagli stessi obiettivi dichiarati dalla relazione al P.R.G.;

5. occorre pertanto limitare l'espansione residenziale, verificare la crescita demografica con dati attendibili ed inoltre occorre verificare l'estensione delle nuove zone "D" con riferimento a reali richieste d'insediamento produttivo che vanno comunque previste su suoli scarsamente produttivi;

6. le zone omogenee "D", destinate anche al commercio, devono tener conto della L.R.1/2000 anche in merito alla dotazione di standards commerciali da dimensionare sulle reali superfici di vendita, in aggiunta agli standards previsti dal D.M.1444/1968;

- il comune di Vitulazio con deliberazione consiliare n.41 in data 11.12.2004 formulava controdeduzioni ai rilievi contenuti nei citati provvedimenti regionali;

- successivamente il Sindaco di Vitulazio nel trasmettere la deliberazione consiliare n.41/2004 invitava il Presidente della Regione Campania, la Giunta Regionale e il Settore Urbanistica a riesaminare le valutazioni poste a base del diniego del visto di conformità al P.R.G.;

- il Settore Urbanistica Regionale con relazione n.1000886 del 25.01.2005 evidenziava, tra l'altro, quanto segue:

- le controdeduzioni fornite dal comune di Vitulazio possono essere condivise considerando che il surplus di vani residenziali su cui si fonda la valutazione di sovradimensionamento del provvedimento regionale (determinato in circa 650 unità), può trovare giustificazione nell'attenzione mostrata verso il territorio di Vitulazio da numerose cooperative edilizie con soci che, domiciliati nelle aree interessate dal "Rischio Vesuvio", sono incentivati dalla Regione Campania a trasferire la propria residenza in zone sicure. Questa motivazione all'epoca dell'adozione del P.R.G. era solo una ipotesi, oggi invece, è diventata una realtà concreta. Infatti con Decreto della Regione Campania n.803 del 9.12.2004 è stato approvato il primo elenco di finanziamenti regionali per la delocalizzazione degli abitanti della zona a- "Rischio Vesuvio" nella quale è compreso un intervento per circa 300 vani localizzato nel comune di Vitulazio;

- le zone "D" risultano dimensionate tenendo conto delle effettive esigenze e delle richieste d'insediamento da parte d'impresе che intendono insediarsi nel Comune;

- successivamente la Giunta Regionale della Campania, sulla base della citata relazione istruttoria n.1000886 del 25.01.2005, con deliberazione n.33/AC dell'11.02.2005, ha ammesso al visto di conformità il P.R.G. in argomento con condizioni;

- in data 17 febbraio 2005 il Presidente della Giunta Regionale della Campania con decreto n.98 disponeva: nell'ambito delle competenze assegnate alla Regione Campania dalla L.R.n. 14/1982, Titolo II, Paragrafo 5, il Piano Regolatore Generale del comune di Vitulazio, adottato con provvedimento del Commissario ad acta n.2 del 09.09.1999, ed approvato con prescrizione dall'Amministrazione provinciale di Caserta, prima, con deliberazione consiliare n.96 del 27.11.2002, successivamente con delibera consiliare n.91 del 27.09.2003 e definitivamente con decreto n.129/PRES del 19.12.2003, e sulla base delle controdeduzioni formulate con delibera consiliare n.41 dell'11.12.2004 E' AMMESSA A VISTO DI CONFORMITA' a condizione che l'Ente delegato, sentito il Comune, ai sensi della circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1349 del 23/03/2001, introduca nel P.R.G. gli adeguamenti qui di seguito riportati:

1. negli elaborati di P.R.G. vengano individuate e riservate, all'interno delle zone edificabili, aree residenziali per insediamento di 650 vani da destinarsi esclusivamente alla realizzazione di alloggi per il trasferimento di abitanti provenienti dalle zone a "Rischio Vesuvio";

2. le N.T.A., per le zone "D" con destinazione commerciale, vengano integrate con gli standards e parametri previsti dalla L.R.1/2000 e dal D.M.1444/1968 articolo 5, comma 2.

SENTITO il comune di Vitulazio, intervenuto con deliberazione di C.C.n.2 del 26.02.2005;

VISTO: la Legge dello Stato n.1150 del 17 agosto 1942 e s.m.i.; le Leggi Regionali n.14 del 20 marzo 1982, n.9 del 7 gennaio 1983 e s.m.i. nonché i DD.MM. 1/4/1968, n.1404 e 2/4/1968 n.1444 e la deliberazione di Giunta Regionale n.1349 del 23 marzo 2001;

DECRETA

A. prendere atto che la Regione Campania con decreto P.G.R.C. N.98 del 17 febbraio 2005 ha ammesso a visto di conformità, di cui alla L.R. n.14/1982, Titolo II, Paragrafo 5, il Piano Regolatore Generale del comune di Vitulazio adottato con provvedimento del Commissario ad acta n.2 del 09.09.1999, ed approvato con prescrizione da quest'Amministrazione Provinciale, prima, con deliberazione Consiliare n.96 del 27.11.2002, successivamente con delibera consiliare n.91 del 27.09.2003 e definitivamente con decreto n.129/PRES del 19.12.2003, sulla base delle controdeduzioni formulate dal comune di Vitulazio con delibera consiliare n.41 dell'11.12.2004, a condizione che l'Ente delegato, sentito il Comune, ai sensi della circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1349 del 23.03.2001, introduca nel P.R.G. gli adeguamenti qui di seguito riportati:

1 negli elaborati di P.R.G. vengano individuate e riservate, all'interno delle zone edificabili, aree residenziali per l'insediamento di 650 vani da destinarsi esclusivamente alla realizzazione di alloggi per il trasferimento di abitanti provenienti dalle zone a "Rischio Vesuvio";

2 le N.T.A., per le zone "D" con destinazione commerciale vengano integrate con gli standards e parametri previsti dalla L.R.1/2000 e dal D.M.1444/1968 articolo 5, comma 2.

B. il comune di Vitulazio provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.

Il Dirigente
Gennaro Spasiano

Il Presidente
Riccardo Ventre

PROVINCIA DI SALERNO - Decreto della Provincia di Salerno n. 6 - Prot. n. 182 del 7/3/05 - Approvazione della variante al piano regolatore del comune di Contursi Terme.

IL PRESIDENTE

Vista la comunicazione prot. n.5023 del 22/07/2003 con la quale il Sindaco del Comune di Contursi Terme chiedeva al Presidente della Provincia di Salerno l'approvazione della Variante al Piano Regolatore, adottata ai sensi della LR n.9/1990 con delibera di C.C. n.57 del 21/12/2002, per la realizzazione di un Centro di Culto;

Visto il parere favorevole reso dalla Commissione Urbanistica Provinciale nella seduta del 08/10/2003, all'approvazione della Variante al Piano Regolatore per la realizzazione di un Centro di Culto del Comune di Contursi Terme;

Vista la delibera di Consiglio Provinciale n. 110 del 05/11/2003, di approvazione definitiva, perfetta ai sensi di Legge;

Visto il Decreto della Regione Campania n.208 del 06/04/2004 di ammissione al Visto di Conformità condizionato della Variante al Piano Regolatore per la realizzazione di un Centro di Culto del Comune di Contursi Terme;

Vista la delibera di C.C. n. 20 del 11/05/2004 con la quale il Comune di Contursi Terme ottemperava a quanto richiesto dall'Ente Regione;

Preso atto che tutta la documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore del Comune di Contursi Terme, così come integrata e modificata con delibera di C.C. n.20 del 11/05/2004, è stata acquisita dalla Regione Campania in data 31/05/04, ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1349 del 23/03/2001.

Con i poteri di cui alla Legge Regionale n. 14 del 20.03.1982,

DECRETA

- è approvato la Variante al Piano Regolatore del Comune di Contursi Terme, adottata con delibera di C.C. n. 57 del 21/12/2002, per la realizzazione di un Centro di Culto;

- il presente provvedimento non è soggetto al visto del Comitato di Controllo (Co.Re.Co.).

Dott. Angelo Villani

COMUNE DI NAPOLI - Dipartimento Consiglio Comunale - Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni -
Avviso di deposito degli atti relativi al progetto esecutivo relativo ai lavori di riqualificazione e di ampliamento della sede stradale di Via S. Domenico.

LEGGE N. 1 DEL 3 GENNAIO 1978, E S.M.I.

SI RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, nella seduta del 28.12.2004, con deliberazione n.218 esecutiva a norma di legge, ha approvato ai sensi dell'art. 1, legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e s.m.i, il progetto esecutivo relativo ai lavori di riqualificazione e di completamento della sede stradale di Via S. Domenico, nel tratto compreso tra gli edifici scolastici e l'ingresso della bretella della tangenziale di Via Giustiniano;

che tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata deliberazione sono depositati, ai sensi dell'art.69 legge n.167 del 18 aprile 1962, presso la Segreteria del Consiglio Comunale, sita al piano ammezzato di Palazzo San Giacomo, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di dieci giorni consecutivi, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC dell'11 aprile 2005.

SI AVVISA

che durante il periodo di deposito (11 aprile - 20 aprile 2005) e nei dieci giorni successivi (fino al 30 aprile 2005) gli interessati possono presentare per iscritto, in duplice copia, presso il Servizio Segreteria del Consiglio Comunale, Palazzo San Giacomo - Napoli, opposizione in busta recanti riferimento al progetto esecutivo di cui alla deliberazione consiliare n. 218 del 28/12/2004.

Il Dirigente
D.ssa A. Giovine